



Regione Umbria

Rep.Interno n. 21 del 05.02.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta AZIENDA AGRICOLA SAN BENEDETTO DI BETTELLI CLAUDIO – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Bettelli Claudio, nato a Norcia (PG) il 18.10.1966, residente nel Comune di Norcia (PG), in Loc. Viale Montedoro n. 66/A, in qualità di Legale Rappresentante della ditta AZIENDA AGRICOLA SAN BENEDETTO DI BETTELLI CLAUDIO (P.I. 03633370543), esercente attività agricola con agriturismo e piscina presso il fabbricato sito nel Comune di Norcia (PG) – Loc. Misciano/Opaco – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Norcia (PG) in data 15.01.2019 prot. n. 0007854 e successive integrazioni pervenute in data 31.01.2019 prot. n. 0019435, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 141 P.Ila 377);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue della struttura adibita ad agriturismo con piscina, civile abitazione ed annesso con adiacenti box multipli per l'attività venatoria per un numero massimo di sei cani, con potenzialità complessiva per 15 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 15 A.E. costituito da Fossa Imhoff, e Sub-irrigazione;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1024 del 19.09.2018:"Direttiva Tecnica Regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue – approvazione";

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Roberto Chinzari;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta AZIENDA AGRICOLA SAN BENEDETTO DI BETTELLI CLAUDIO è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta individuale AZIENDA AGRICOLA SAN BENEDETTO DI BETTELLI CLAUDIO (P.I. 03633370543), con sede legale in Loc. Viale Montedoro n. 66/A nel Comune di Norcia (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue della struttura adibita ad agriturismo con piscina, civile abitazione ed annesso con adiacenti box multipli per l'attività venatoria per un numero massimo di sei cani, con potenzialità complessiva per 15 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 15 A.E. costituito da Fossa Imhoff, e Sub-irrigazione, sito nel Comune di Norcia (PG) – Loc. Misciano/Opaco (Fg. 141 P.Illa 377), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;
- b) Predisporre idoneo impianto di disinfezione per le acque reflue del box cani da utilizzare in caso di necessità o qualora richiesto dall'autorità sanitaria;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Il sistema di dechlorazione della piscina dovrà garantire i limiti di cloro < 0,2 mg/lt;
- d) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purchè la concentrazione di cloro attivo libero sia inferiore < 0,2 mg/lt oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- g) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.